



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## **COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO**

### **IL PORTAVOCE**

#### ***Comunicato stampa***

25 agosto 2011

#### **Il CMI ad Oberammergau**

Il CMI ha partecipato, oggi ad Oberammergau (Baviera), alla ricorrenza del genetliaco di Re Ludovico II. Il Re di Baviera Ludovico II soleva trascorrere molto tempo nel suo castello preferito di Linderhof. Durante i suoi numerosi giri di pattugliamento, per lo più notturni, nelle montagne scoprì le Alpi di Ammergau, dove lasciò molte tracce ancora oggi visibili. Il giorno precedente il suo compleanno, la città di Oberammergau allestisce una festa in memoria con falò e fuochi artificiali nella notte del 25 agosto.

Il CMI ha reso omaggio all'Imperatore Massimiliano II (1811-64), nel bicentenario della nascita, ed a suo figlio e successore Ludwig Otto Friedrich Wilhelm von Wittelsbach, Conte Palatino del Reno, Duca di Baviera, Franconia e Svevia, che nacque a Monaco il 25 agosto 1845 e succedette al padre come Re di Baviera dal 1864 al 1886, anno della sua morte 125 anni fa.

Oggi è prevista la visita della grande mostra, che si terrà fino al 16 ottobre nel castello di Herrenchiemsee, sul lago Chiemsee. Per l'occasione alcune sale sono aperte al pubblico per la prima volta.

Nel 1873 il Re Ludovico II acquistò l'isola Herrenchiemsee per farne sede del suo nuovo castello, il castello di Herrenchiemsee. Realizzato sul modello del castello di Versailles, non venne però completato fino alla morte del Sovrano.

La mostra dedica ampio spazio anche alla presentazione di oggetti personali del Re, attraverso i quali viene ripercorsa la vita del monarca. Preziose opere provenienti da diverse collezioni tedesche ed internazionali descrivono la visione della vita come opera d'arte totale sostenuta da Ludwig II.

La mostra si serve anche di strumenti all'avanguardia al fine di comunicare nel modo più efficace possibile i suoi contenuti. Giovani artisti dell'era digitale hanno allestito spazi poetici ed ultramoderni che utilizzano l'odierno linguaggio visivo per esprimere il gusto teatrale, artistico e decorativo di Ludwig II e della sua "macchina delle illusioni". Infine, per mezzo di simulazioni in 3D, verranno "completati" i sogni architettonici mai realizzati dal Re bavarese. L'epoca in cui visse Ludwig II rappresenta l'inizio della modernità come la conosciamo oggi: la società della massa e dei mass media, la mobilità estesa a più ceti sociali grazie alle ferrovie, le rivoluzioni della tecnica - ad esempio l'elettricità e il telefono, le guerre regolate dall'industria.

Tutto ciò viene presentato nella mostra e raccontato attraverso le reazioni del Re alla crisi della modernità, il suo rivolgersi a romantici mondi immaginari, materializzati dai suoi famosi castelli.



*Eugenio Armando Dondero*